

Medici di famiglia “a tempo”

Incarichi anche a chi non ha ancora la specializzazione per coprire l'emergenza

L'appello è dell'Ordine dei medici di Milano. A cui si è rivolta la stessa Ats, vista la grande difficoltà nel reperire camici bianchi disposti ad aprire uno studio a Milano o nell'hinterland, e prendersi in carico i tanti pazienti che, oggi, sono costretti a spostarsi per trovare assistenza: all'ultimo bando per 424 posizioni da medico di base tra Milano, la provincia e Lodi, hanno ri-

sposto in 48. E soltanto 22, alla fine, avevano davvero i requisiti per entrare in servizio.

di **Alessandra Corica** ● a pagina 5

Corsia preferenziale e ambulatori gratis a chi accetta di fare il medico di famiglia

di **Alessandra Corica**

L'appello è dell'Ordine dei medici di Milano. A cui si è rivolta la stessa Ats, vista la grande difficoltà nel reperire camici bianchi disposti ad aprire uno studio a Milano o nell'hinterland, e prendersi in carico i tanti pazienti che, oggi, sono costretti a spostarsi per trovare assistenza: all'ultimo bando per 424 posizioni da medico di base tra Milano, la provincia e Lodi, hanno risposto in 48. E soltanto 22, alla fine, avevano davvero i requisiti per entrare in servizio.

Continua l'emergenza medici di famiglia a Milano. L'ultimo tentativo messo in campo, in ordine di tempo, è allora quello di reclutare professionisti per incarichi “temporanei”, da occupare fino al prossimo bando (che dovrebbe essere pubblicato a fine giugno). Posti provvisori, insomma, che non richiedono (in base agli accordi nazionali) l'aver frequentato per tre anni il corso e conseguito il titolo di specializzazione in Medicina di famiglia. Ma che seppur “temporanei” (ovvero, sei mesi) possono essere prorogati diverse volte, fino a reclutamento di un medico che assuma la posizione in via definitiva. Chi assumerà gli incarichi “a tempo”, comunque, se vorrà la stabilizzazione dovrà acquisire i requisiti frequentando il triennio di

specializzazione, e poi partecipare a un nuovo bando.

«Riceviamo dal Dipartimento cure primarie Ats Milano la richiesta di diffondere l'appello per la ricerca di medici disponibili ad effettuare incarichi provvisori di assistenza primaria, in zone con particolare carenza di medici – scrive allora l'Ordine dei medici, in un avviso rivolto ai suoi oltre 27 mila iscritti –. Nello specifico gli incarichi si riferiscono alle zone Asst Nord Milano, Asst Rhodense, Asst Ovest Milanese, Asst Melegnano Martesana, Milano Municipio 4 e Milano Municipio 7».

Chi risponderà alla ricerca potrà contare su alcune facilitazioni, tra cui (come previsto dagli accordi collettivi nazionali) la possibilità di usufruire di uno studio, uno dei fattori che più incidono – dato il caro affitti e le difficoltà, soprattutto per i più giovani medici, di confrontarsi con il mercato immobiliare per trovare uno studio – sulla difficoltà di reclutare nuovi professionisti. «Ove disponibile – si legge allora nell'avviso dell'Ordine dei medici milanese – la struttura ambulatoriale verrà fornita da Ats/Asst, mentre in alcuni ambiti verranno forniti ambulatori a prezzi calmierati».

A Milano le zone nelle quali c'è maggiore criticità sono il municipio 4 e il 7: nel primo – per il quale nel

bando pubblicato a marzo si richiedevano due medici a Ponte Lambro, due in zona Forlanini e altrettanti a Rogoredo – all'inizio del mese sono andati in pensione due medici che avevano uno studio in zona Mecenate, con la conseguenza che oltre 3 mila cittadini sono rimasti scoperti. Nel secondo, già nell'ultimo avviso pubblico si segnalava come le zone di Quinto Romano e Quinto Cagnino fossero in forte difficoltà.

Che la situazione della medicina di famiglia in Lombardia sia difficile, lo hanno raccontato gli ultimi rapporti di Agenas e della Fondazione **Gimbe**: nella regione il 73,9 per cento si è laureato da più di 27 anni, e si avvicina quindi sempre di più alla pensione. Di contro, i camici bianchi che hanno scelto di fare i dottori di famiglia e si sono laureati da massimo sei anni (e sono quindi all'inizio della carriera) sono appena 165 sui 5.774 operativi nella regione. Di qui, la carenza: in Lombardia ogni 10 mila abitanti ci sono 5,8 medici di famiglia, contro la media nazionale



Peso: 1-8%, 5-62%

del 6,8. Tanto che oltre il 65 per cento dei medici di base lombardi ha più di 1.500 assistiti, che – sulla carta – sarebbe il massimo consentito: uno dei dati più alti d'Italia.

In Lombardia il 73,9% è laureato da più di 27 anni e quindi in tanti sono vicini ad andare in pensione

▲ **Le zone** Le zone scoperte sono quelle delle Asst Nord Milano, Rhodense, Ovest Milanese, Melegnano Martesana. A Milano sono il Municipio 4 e il Municipio 7

Troppi i quartieri scoperti: l'Ats assegnerà un incarico provvisorio anche a chi non ha ancora fatto i tre anni di specializzazione

I punti

Sei mesi rinnovabili nelle zone fragili

1 I posti temporanei
L'Ordine dei medici e l'Ats lanciano un appello per reclutare camici bianchi disposti ad assumere, in via temporanea, il ruolo di medico di base tra Milano e l'hinterland



2 Gli studi offerti
Per reclutare i medici più giovani, si prevede di offrire loro non solo l'incarico temporaneo (sei mesi, rinnovabili) ma anche degli ambulatori già pronti o comunque con affitti calmierati

3 Il prossimo bando
Sarà pubblicato entro l'estate: l'avviso rimetterà a bando i posti rimasti scoperti dopo che l'ultimo è andato semi deserto, con sole 48 candidature a fronte di 424 posti



Peso:1-8%,5-62%